

«Sul biotestamento serve il voto segreto»

INTERVISTA IL PARLAMENTARE DEL PDL, DIRETTORE DELLA RIVISTA "AREA": «IL TESTO DEL SENATO È DEMENZIALE. FELTRI CONTRO FINI? MA SE LO DIFESE SU "LIBERO"»

PARLA DE ANGELIS. «Si vuole usare la legge per compiere l'indulgenza per i presunti peccati del Cav».

■ «Ricordo a tutti Sant'Agostino: ben vengano i convertiti ma non pretendano di guidare la processione»: Marcello De Angelis, direttore della rivista *Area* e parlamentare assai vicino a Ginfranco Fini, in una conversazione col *Riformista* taglia corto sulle bordate di Feltri («Gli piace urlare») e annuncia che la battaglia vera nel Pdl sarà sul biotestamento.

Feltri gli dice «vergognati», Bossi gli dà del matto. È partita una campagna antifini?

No, è solo un problema di stile. Loro urlano, lui no. Poi il problema di Feltri con Fini non è prettamente politico. Qualche mese fa lo ha pure difeso su *Libero*, in risposta a Veneziani. Questa volta, evidentemente, non ha gradito le critiche, anche se non erano rivolte solo a lui.

Colpa del nuovo padrone?

Ma no, non ha un mandato... Gli piace strillare, provocare. Lo sa anche lui che quella del compagno Fini è una boutade.

Però al Pd il compagno Fini è piaciuto.

Grazie, il Pd è come una squadra di calcio retrocessa in serie B. I tifosi, che restano da serie A, battono le mani a chi tira frecciate al loro avversario. Al fondo però non si vuole capire che Fini interpreta una destra moderna, di governo. Essere di destra non significa dichiarare, a prescindere, sempre e comunque il contrario della sinistra.

Ma Fini mira alla guida del Pdl?

Non lo so se vuole fare il leader del Pdl o il presidente della Repubblica. Dico che chi lo dava per morto quando ha sciolto An, come gli ex colonnelli, ha sbagliato previsione. Lui guarda avanti e segue una linea retta, alcuni di loro fanno gli adoratori.



Linea retta: la seguirete sul testamento biologico?

Certo. Fini ha avuto ragione fin dall'inizio. Il testo del Senato è demenziale, de-men-zia-le: partorito sotto l'effetto di una suggestione emotiva è una legge contro l'eutanasia e non sul testamento biologico. Una legge che peraltro non serve perché per l'eutanasia c'è il codice penale, i cui articoli vengono ripetuti in ogni paragrafo del testo Calabrò.

Non ne salva nessuno?

È un testo pessimo, parla solo di idratazione e nutrizione, non

della responsabilità del singolo, del rapporto di fiducia coi familiari, di quello tra malato e medico, e come se non bastasse mette pure un magistrato a controllare il tutto.

Alla Camera inizierà la discussione. Voi che farete?

Quella legge va messa da parte. E anche la linea di Sacconi non è una mediazione: non ha senso fare una leggina su idratazione e alimentazione e stralciare il resto. Aggiungo, in tutto questo dibattito poco chiaro, che la religione non c'entra. Per qualsiasi religione la morte non è la fine della vita e, comunque, peggio della morte c'è il vivere nel dolore, il





vivere imprigionati in una macchina, il vivere senza dignità. Questi presunti cattolici hanno dimenticato le parole di Paolo VI all'associazione dei medici cattolici contro l'accanimento terapeutico.

Questa legge, secondo lei, non è da cattolici?

Appunto, ha un impianto materialista e ateo. Qualcuno vuole usarla per comprare l'indulgenza per i presunti peccati del premier. Uno scambio opinabile, visto che la segreteria di Stato è tutt'altro che ingenua. Per quanto mi riguarda, se il testo non cambierà voterò contro. Comunque su questi temi occorre il voto segreto.

Su questa linea nel Pdl sarà scontro...

Ricordo a tutti la massima di Sant'Agostino: ben vengano i convertiti ma non pretendano di guidare la processione.

A.D.A.